

## **Societa' Ambiente Frosinone S.p.A.**

**Sede in COLFELICE, Strada Prov. Ortella km. 3**

**Capitale sociale euro 120.960,00**

**interamente versato**

**Codice Fiscale 90000420605**

**Nr.Reg.Imp. 90000420605**

**Iscritta al Registro delle Imprese di Frosinone**

**Nr. R.E.A. FR - 145096**

*Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione*

*in data 25/05/2015*

Signori soci,

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara rappresentazione della situazione in cui si trova la Vostra società.

Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2014, che hanno portato **un utile netto di esercizio di euro 266.095.**

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dal fatto che, a seguito dell'emergenza verificatasi per la chiusura della discarica dell'Inviolata di Guidonia in Provincia di Roma, la ns. società è stata richiesta dalla regione Lazio per risolvere tale emergenza in quanto ha assicurato una capacità tecnica per trattare oltre 1000 ton/die R.U. indifferenziati.

La Regione Lazio in data 11.02.2014 comunicava che *"ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2 del Piano regionale dei Rifiuti ed al fine di rispettare quanto previsto dagli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 36/2003"* disponendo *"in attesa dell'autosufficienza, l'ATO deficitario può utilizzare impianti di altri ATO che presentano disponibilità sufficienti rispetto all'autorizzazione e con caratteristiche tali da garantire il trattamento corretto del rifiuto indifferenziato prodotto dai Comuni, fermo restando il principio di prossimità"*.

Pertanto dal mese di febbraio 2014 e fino al 31 dicembre 2014 si è proceduto anche al trattamento dei rifiuti prodotti dai Comuni della Provincia di Roma.

Nel 2014 i R.U. conferiti al ns. impianto sono stati ton. 215.664,879 di cui ton. 117.187,470 prodotti dai Comuni della Provincia di Frosinone, ton. 43.809,420 prodotti dai Comuni della Provincia di Latina appartenenti al ns. ATO e ton. 54.667,989 dai Comuni della Provincia di Roma.

Inoltre nell'esercizio sono state ricevute ton. 28.484,830 di Raccolta differenziata di cui:

- Ton. 28.188,700 di frazione umida;
- Ton. 289,170 di Raccolta differenziata multi materiale secca;
- Ton. 6,960 di vetro raccolto in modo differenziato.

Inoltre nei primi cinque mesi del 2014 sono stati ricevuti gli scarti di lavorazione della plastica prodotti da COREPLA per complessive ton. 6.108,530 che ci hanno consentito di migliorare la qualità del CDR prodotto.

Le previsioni del 2015 per i rifiuti in ingresso, permanendo le attuali condizioni economiche, sono state stimate al ribasso riguardo le quantità di rifiuti urbani prodotti dal ns. ATO di riferimento.

Nell'esercizio 2014 si è registrato un decremento del 15,07% dei R.U. indifferenziati (pari a Ton. - 20.796) prodotti dai della Provincia di Frosinone ed il fatto è riconducibile a due motivi:

- Contrazione dei consumi per la crisi economica;
- Attivazione della Raccolta Differenziata da parte di diversi Comuni.

Tale ultimo fatto ha comportato un aumento pari al 40,23%

(+ ton. 8.087,11) della frazione organica raccolta in modo differenziato prodotto dai comuni. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione sta ricercando soluzioni idonee al contenimento dei costi di trattamento della R.D. ed è ipotizzabile per i Comuni Soci una riduzione della tariffa di conferimento della frazione secca raccolta in maniera differenziata che, quindi, dal mese di luglio 2015 passerà dalle attuali €/ton 97,80 ad €/ton 70,00. Per quanto riguarda invece la tariffa di accesso della Frazione Organica raccolta in maniera differenziata €/ton 97,80, comprensiva di Ecotassa per gli scarti di lavorazione smaltiti in discarica pari ad €/ton 3,10, si rappresenta che è quella più bassa applicata nella Regione Lazio. Comunque, anch'essa potrà essere ridotta e portata ad €/ton 90,00 solo se la Regione Lazio confermerà l'attuale ecotassa per lo smaltimento degli scarti di lavorazione della frazione organica differenziata. A tal proposito,

per completezza di informazione, si comunica che la Regione Lazio ha comunicato al gestore della discarica che gli scarti di tali lavorazioni dovranno essere assoggettati al pagamento intero dell'ecotassa stabilito dalla L.R. n. 42/98 pari ad €/ton 10,329.

Nei primi mesi del 2015 siamo stati richiesti di ricevere i R.U. indifferenziati dell'ATO di Colferro e di parte dei R.U. prodotti da Roma Capitale per la carenza impiantistica dei rispettivi ATO di riferimento.

Comunque al fine di dare certezza agli attuali standard occupazionali e superare l'attuale congiuntura negativa che ha causato una contrazione dei R.U. prodotti nel ns. ATO di riferimento è necessario porre in essere tutte le azioni necessarie e mirate al contenimento dei costi attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi e la rimodulazione della tariffa di conferimento all'impianto.

Nell'esercizio è stata confermata la capacità dell'impianto per la produzione di CDR ormai a regime che verrà completata e ulteriormente incrementata con i lavori di ammodernamento previsti nel IV stralcio funzionale che consentiranno una ulteriore diminuzione dei costi di gestione. In particolare con la realizzazione del previsto impianto di trattamento del percolato i costi attualmente sostenuti dalla società, per tale attività, verranno abbattuti del 50%.

Il piano degli interventi dell'impianto continua, quindi, e la società si è attivata affinché le operazioni di ammodernamento dell'impianto non avessero ricadute negative sui servizi offerti. Tale compito è stato portato a termine. Si ricorda che nel mese di giugno 2008 il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti nella Regione Lazio con il Decreto n. 29/2008 ha autorizzato la ns. società all'esercizio dell'impianto di Colfelice per il trattamento dei R.U., della Raccolta differenziata e dei rifiuti speciali non pericolosi.

Con tale autorizzazione, la ns. società si pone quale punto di riferimento del ciclo integrato per lo smaltimento dei rifiuti e la loro valorizzazione in tutta la regione.

Nel mese di settembre 2010, per la realizzazione dei lavori di ammodernamento previsti nel IV stralcio funzionale è stata richiesta l'Autorizzazione Integrata Ambientale e la relativa fase istruttoria è stata ultimata. **In data 5 marzo 2012 i competenti uffici regionali con Determina n. B01284 hanno rilasciato la richiesta Autorizzazione Integrata Ambientale.** Tale autorizzazione, necessaria per il completamento dei lavori di ammodernamento previsti nel IV° stralcio funzionale, è il riconoscimento della qualità del lavoro svolto dall'organo amministrativo, dalla direzione tecnica, dalla direzione amministrativa, dai diretti collaboratori e da tutto il personale della S.A.F. S.p.A.

#### **SITUAZIONE DELLA SOCIETA'**

La situazione della società si presenta, rispetto all'esercizio precedente, migliorata.

**Il patrimonio netto**, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi e dell'utile dell'esercizio, è pari a **Euro 921.725**.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è realizzato utilizzando forme di credito a breve, come documentano i contratti di anticipi fatture accesi con le banche.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo

7,40 % dal patrimonio netto;

11,88% dal passivo consolidato.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 1.158.851, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 587.701.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 18.505.299: la maggior parte di tale somma per Euro 17.252.303 è considerata esigibile entro l'esercizio successivo e per Euro 1.252.996, oltre

l'esercizio successivo e corrisponde al credito verso il Consorzio Gaia S.p.A. in A.S. al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle **passività per Debiti pari a euro 22.325.001 di cui:**

- **Euro 19.930.734 entro l'esercizio successivo**, rappresentata da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 13.607.740 e delle banche per euro 2.006.492, pari al 25,86% dei fidi accordati, verso controllata per euro 257.377, Tributarie per euro 2.063.079, Istituti di Previdenza per euro 214.603, verso Comuni per Ristoro euro 1.781.443.
- **Euro 2.394.267 oltre esercizio** rappresenta l'esposizione nei confronti di:
  - Euro 700.947 per la quota capitale delle rate con scadenza nell'anno 2016 del finanziamento con scadenza 19.12.2016;
  - Euro 1.115.201 verso l'INPS per le quote versate per conto dei dipendenti al Fondo Tesoreria;
  - Euro 578.119 per ristoro ai Comuni fatturato al Consorzio Gaia S.p.A. in A.S.

Si ricorda che in data 28 novembre 2006 è pervenuto il Decreto Commissariale n° 89 del 24.11.2006 con cui è stata disposta, con decorrenza 1 agosto 2006, la tariffa di smaltimento nella discarica di Roccasecca, rivalutata dell'indice ISTAT ad Euro/ton 58,696. Lo stesso Decreto Commissariale prevede l'incremento ISTAT della tariffa stessa che dal mese di agosto 2011 è pari ad Euro/ton 59,928. Si segnala che tale tariffa è stata applicata fino al 21 aprile 2012 in quanto, a seguito di revisione tariffaria richiesta da gestore della discarica, la Regione Lazio con determina n. B01886 del 2 aprile 2012 e pubblicata sul BURL in data 21 aprile 2012, ha incrementato la tariffa di smaltimento in discarica del 14,33% portandola ad Euro/ton 66,52.

Successivamente al determinato aumento tariffario e dei maggiori oneri relativi alle prescrizioni indicate nell'ottenuta Autorizzazione Integrata Ambientale, la

società ai sensi e con le modalità indicate dal Decreto n. 15/2005 ha inoltrato, dal mese di aprile 2012, alla competente struttura regionale richiesta di revisione di accesso all'impianto di Colfelice.

**A tutt'oggi il procedimento, sebbene siano trascorsi circa tre anni e, nonostante i numerosi solleciti inviati alla Regione, è ancora in fase di istruttoria.**

Inoltre, si segnala che la Regione Lazio, pur non avendo ancora provveduto alla rideterminazione della tariffa di accesso al ns. impianto richiesta nel 2012, in data 27 settembre 2013, a rettifica del precedente provvedimento con cui è stata fissata la tariffa definitiva di smaltimento in discarica, con Determina n. A07636 ha stabilito la retroattività della tariffa di accesso in discarica e la conseguente rivalutazione ISTAT dal 2007. Ambedue i provvedimenti non ci sono stati mai notificati e la società ne ha avuto conoscenza solo nel mese di agosto 2014 dal gestore della discarica che ha richiesto l'applicazione della tariffa dal 2007 con il relativo aumento ISTAT della stessa. In pratica il gestore della discarica oggi richiede l'applicazione di una tariffa di Euro/ton 73,425 oltre ecotassa ed IVA, **con un incremento, rispetto a quella inserita nella ns. tariffa, del 29,34%.**

Pur rimanendo dubbi sulla legittimità in ordine sia ai provvedimenti regionali che alle richieste del gestore della discarica, prudenzialmente, nell'esercizio si è tenuto conto dei predetti aumenti tariffari che hanno comportato un maggior onere di smaltimento, rispetto a quello inserito nella ns. tariffa, per Euro 1.977.282.

Per quanto attiene il ristoro a favore dei Comuni sede di Impianto, Discarica, Termovalorizzatore e trasferenze, stabilito dal decreto commissariale n° 15/2005 fino al 31.10.2008 e dal 01.11.2008 dal D.G.R. n. 760 del 24.10.2008, si rappresenta che per la società è una partita di giro e non entra quindi nel conto economico della società e viene fatturato ai Comuni e corrisposto, ai Comuni

titolari del ristoro, all'atto dell'effettivo incasso degli importi indicati per "benefit ambientale" nelle fatture.

Occorre ricordare che la S.A.F. S.p.A. anche per l'esercizio 2014 ha continuato ad operare secondo le prescrizioni impartite dal Commissario straordinario per l'Emergenza Rifiuti nel Territorio della Regione Lazio nel decreto n. 25 del 24 giugno 2008 con cui l'Ente preposto ha autorizzato l'esercizio dell'impianto.

Si ricorda che in data 10 luglio 2008 la struttura commissariale della Regione Lazio ha effettuato il sopralluogo previsto dal Decreto n. 25/2008 per la messa in esercizio del I° e II° stralcio esecutivo dell'impianto di Colfelice ed ha rilasciato il relativo nulla osta. Per il III° stralcio, i cui lavori sono stati ultimati e collaudati nel mese di dicembre 2010, il sopralluogo dei tecnici della Regione e degli organi di controllo, necessario per la messa in esercizio, è avvenuto in data 18 marzo 2011 ed in data 4 aprile 2011, ci è stata comunicato la relativa presa d'atto con nota prot. n. 67737DB/04/06 ed in pari data si è potuto procedere alla loro messa in esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione si è attivato, affinché l'impianto fosse adeguato alle previsioni del vigente Piano Regionale dei Rifiuti. Il suo completamento è previsto nei due prossimi esercizi con la realizzazione dei lavori previsti dal IV stralcio funzionale ed autorizzati dalla Regione Lazio con l'Autorizzazione Integrata Ambientale in data 05 marzo 2012 (Determina n. B01284).

A tal proposito, si evidenzia che solo in data 25/11/2014, con nota prot.n. 0135442, la Provincia di Frosinone si è espressa sul progetto comunicando "*Vista la documentazione progettuale allegata alla nota n. 590 del 18/11/2010, relativa al progetto esecutivo del 4° stralcio funzionale inerente la prevista sezione di trattamento del percolato e dei reflui prodotti, approvato dalla Regione Lazio Area Rifiuti con Determinazione Dirigenziale n. B0354 del 27/01/2010 e n. B5328 del 29/10/2010, si ritiene tale documentazione idonea a comprovare che le somme*



*relative, come da quadro economico presentato, sono effettivamente da destinare al miglioramento della capacità di recupero e riciclo dei materiali di cui alla L.R. n. 4 del 28/04/2006 art. 42.”.*

Alla ricezione di tale comunicazione il Consiglio di Amministrazione ha provveduto immediatamente a trasmettere alla Regione Lazio tale comunicazione, al fine di far riassumere nel Bilancio regionale il finanziamento, che visto il notevole tempo trascorso quattro (4) anni, era andato in perenzione.

Gli Uffici regionali hanno assicurato l'organo amministrativo che le somme relative alla realizzazione dei lavori di ammodernamento relativi al IV° stralcio funzionale saranno riassunti nel Bilancio regionale.

La realizzazione dei lavori previsti consentirà un considerevole risparmio dei costi di gestione sia diretti che straordinari con la realizzazione dell'impianto di depurazione del percolato prodotto sia dall'impianto che dalle discariche esaurite.

Una volta terminati i lavori di adeguamento, possiamo con soddisfazione affermare che l'impianto di Colfelice sarà tra i più moderni d'Europa e preso a riferimento per le altre attività del settore.

A tal proposito si rappresenta che la ns. società è stata chiamata a risolvere le problematiche relative alla grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Roma.

Si ricorda che il Ministro dell'Ambiente con Decreto n. 1/2013 ha nominato il Dott. Goffredo Sottile Commissario per il superamento della situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della Provincia di Roma e Roma Capitale.

Il predetto Commissario ha incaricato a suo tempo il NOE di verificare le capacità residue di trattamento degli impianti di TMB presenti nella Regione Lazio.

In data 25/03/2013 con Decreto n. 100 il Ministro dell'Ambiente comunicava alla ns. società di *“operare, a decorrere dall'entrata in vigore del Decreto, al massimo*

*della capacità accertata”.*

All'esito di tale accertamento in data 03/04/2013 con nota prot. n. 280/2013/U-C.C.R.U. ha ordinato alla SAF di procedere al trattamento del rifiuto indifferenziato, conferito da AMA, per un quantitativo giornaliero di Ton. 447, come indicato nella comunicazione del Commissario del 11.04.2013 prot. n. 324/2013/U, con l'obbligo di quest'ultima a provvedere al ritiro degli scarti di lavorazione e del CDR prodotti da tale lavorazione. Si rammenta che il Consiglio di amministrazione della SAF, su espresso mandato dell'Assemblea dei Soci del 22/01/2013, ha provveduto ad inoltrare ricorso al TAR, avverso i decreti ministeriali.

Tuttavia nel mese di aprile 2013, in ottemperanza dei provvedimenti del Commissario e dei Decreti ministeriali, l'AMA iniziava i conferimenti di parte dei rifiuti urbani prodotti dalla città di Roma. Tale attività nel 2013, iniziata nel mese di aprile, è cessata nel mese di novembre 2013 e sono stati trattati complessivamente ton. 36.584,260 di rifiuti urbani prodotti dalla città Roma e sia gli scarti di lavorazione del CDR da avviare al recupero sono stati ritirati dalla società AMA così come disposto dai provvedimenti commissariali.

La ns. società si pone quale impianto di riferimento nella Regione Lazio, per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati con soluzioni e capacità ricettive e tecnologiche all'avanguardia con percentuali di recupero di circa il 50% del rifiuto in ingresso.

Si rappresenta che tutte le attività poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono state volte al raggiungimento dell'obiettivo di terminare i lavori previsti per l'ammodernamento dell'impianto di Colfelice, al fine di renderlo funzionale e moderno senza creare disservizi ai Comuni utenti che conferiscono regolarmente i rifiuti da loro prodotti.

Si ricorda che la società continua ad operare in costanza dei provvedimenti a suo

tempo emanati dal Commissario che ha recepito le prescrizioni impartite dall'autorità giudiziaria ed, in ultimo, il decreto n. 25/2008 con cui è stata autorizzata l'attività dell'impianto di Colfelice.

Nell'esercizio si segnala, inoltre, la variazione in aumento del costo di termovalorizzazione che è passato da Euro/ton 56,16 a Euro/ton 80,00 con un **incremento di costo di €/ton 23,84 pari al 42,45%**.

**Tale aumento ha comportato un maggior costo per Euro 1.857.835.**

Inoltre nell'esercizio la società, come indicato nelle voci di commento della nota integrativa e a pagg.6 e 7 della presente relazione a cui si rinvia, ha sostenuto **un maggior costo di smaltimento in discarica sia per i maggiori quantitativi smaltiti, sia per quanto stabilito dai provvedimenti regionali.**

Inoltre, si è provveduto ad accantonare ulteriori somme, secondo un corretto principio prudenziale, al Fondo rischi su crediti verso clienti per Euro 58.958 ed al Fondo Svalutazione Crediti per Gaia S.p.A. in A.S. per Euro 748.268.

In particolare risultano complessivamente accantonati al Fondo rischi su crediti ed al Fondo svalutazione crediti Euro 7.537.420 e la composizione del fondo è la seguente:

- Euro 6.641.852 al fondo rischi su crediti per perdite per il credito verso Gaia S.p.A. in A.S.;
- Euro 895.568 al fondo svalutazione crediti per i crediti verso clienti, al netto del credito verso il Consorzio Gaia S.p.A,

Comunque anche in questo anno di attività, in virtù dell'attenta politica perseguita dal Consiglio di Amministrazione, volta al contenimento dei costi e all'ottimizzazione dei servizi, la società, nonostante l'aumento del costo unitario di conferimento in discarica del 29,34% e l'aumento del costo unitario pari 42,85% per il ritiro e il recupero del CDR prodotto dal ns. impianto, ha conseguito un risultato positivo. L'Organo Amministrativo ha provveduto, per i Comuni extra ATO, a deliberare una tariffa di accesso al ns. impianto diversa da quella dei

Comuni appartenenti al ns. ATO di riferimento, tenendo in debito conto i sopra indicati aumenti tariffari, previa comunicazione alla Regione Lazio e agli stessi Comuni e alla preventiva loro accettazione del costo unitario di conferimento.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a Euro 7.200.747 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 28.943.700. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti, gli impegni, a breve termine, sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità si evidenzia la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Notiamo una buona redditività del capitale investito: per meglio cogliere la misura della gestione economica, segnaliamo innanzi tutto la dinamica positiva del risultato di esercizio, che nel corso dell'ultimo periodo ha registrato un incremento rispetto al periodo precedente.

Gli investimenti che la società sta attuando dovrebbero consentire negli esercizi futuri di migliorare la redditività operativa della gestione.

Tuttavia è prevedibile, almeno nel breve periodo, che il finanziamento di parte di tali investimenti determini un incremento degli oneri finanziari che verranno comunque compensati dai minori costi di gestione.

Dal punto di vista finanziario, notiamo un modesto ricorso al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, anticipo fatture per smobilizzo crediti) ed una più

consistente copertura dal punto di vista dell'approvvigionamento di materiali necessari per il corretto funzionamento dell'impianto.

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria è positiva di Euro 75.205, nonostante gli oneri finanziari relativi alle operazioni di finanziamento degli Istituti di credito per € 255.480 e per gli oneri finanziari riconosciuti alla società A.R.I.A. s.r.l., con accordo stragiudiziale a tutto il 31/12/2014, a chiusura di n. 5 vertenze instaurate presso il tribunale di Cassino, per € 627.252, verso erario per euro 734 e verso altri per Euro 697. **Tali oneri hanno inciso complessivamente per euro 884.163.**

L'obiettivo della società è quello di ricorrere alle passività a media e lunga scadenza per la realizzazione del programma di investimenti che si vuole attuare. In particolare, al fine di conseguire risparmi di gestione, è in programma l'installazione di mq 8.000 di pannelli fotovoltaici sui capannoni per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo con indubbi vantaggi sia dal punto di vista economico che ambientale. Il progetto di fattibilità è stato già verificato da primario Istituto di Credito che ha dato la disponibilità al relativo finanziamento dell'impianto.

A tale proposito si fa presente che, vista la solidità patrimoniale della società, la capacità di aver accesso al capitale di credito è sicuramente elevata.

Pertanto si ritiene di poter ottenere condizioni e tassi di favore in sede di contrattazione con gli istituti bancari e le società finanziarie. A tal proposito si evidenzia e si sollecitano i Comuni Soci ad effettuare i pagamenti delle ns. fatture nei termini in esse indicati e ciò ci consentirà di:

- 1) Ridurre gli oneri finanziari verso gli Istituti di Credito;
- 2) Ridurre le esposizioni verso i ns. fornitori rispettando i termini di pagamento contrattualmente stabiliti. Ciò consentirebbe alla società un duplice vantaggio:
  - Azzeramento delle spese legali per richieste di interessi di mora;
  - Azzeramento degli oneri finanziari verso i fornitori.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Ires e Irap di competenza dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre documentare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Non esistono contestazioni né contenzioso in atto, e nemmeno si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, segnaliamo gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: si è cercato di ridurre sensibilmente il costo dei materiali necessari per il funzionamento dell'impianto, che è passato da euro 592.004, a euro 864.218. Tale aumento, nonostante la riduzione dei costi unitari, si è verificato per i maggiori quantitativi dei R.U. trattati nell'esercizio e ciò ha comportato maggiori costi per i necessari interventi manutentivi necessari al corretto funzionamento dell'impianto

Il ricorso a lavorazioni esterne è stato in linea con quello dell'esercizio precedente, e ciò ha consentito di ridurre i problemi del personale nella fruizione delle ferie e della riduzione delle ore di lavoro straordinario.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d'opera incide in modo sensibile sul risultato dell'esercizio; l'ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 4.678.273, contro euro 4.598.620 dello scorso periodo. In termini assoluti il costo del lavoro è aumentato di € 79.653 dovuto all'una-tantum prevista dal rinnovo del CCNL e corrisposta nel mese di febbraio 2014.

Si può evidenziare pertanto un aumento del costo del lavoro complessivamente pari al 1,73 %.

Nell'esercizio in corso e nei prossimi due esercizi è prevista l'attuazione di un programma di investimenti, ultimazione dell'ammodernamento dell'impianto con la realizzazione del IV° stralcio funzionale e realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia destinata all'autoconsumo, che dovrebbero consentire i seguenti risparmi in termini di costi industriali:

- Costo smaltimento percolato ed acque di prima pioggia Euro (600.000);
- Costo Energia elettrica Euro (200.000).

Sotto il profilo del valore della produzione si evidenzia un incremento di Euro 9.454.909. Tale risultato positivo dei ricavi corrisponde ad un aumento del 40,85 % complessivo rispetto all'anno scorso e deriva totalmente da una crescita delle quantità ricevute e degli aumenti di prezzo a copertura dei maggiori costi di termovalorizzazione e di smaltimento in discarica che sono stati preventivamente comunicati alla Regione ed accettati e corrisposti dai Comuni provenienti dagli ATO diversi da quello di ns.riferimento. Tale politica si è resa necessaria per gli intervenuti aumenti dei costi unitari di smaltimento in discarica e per il costo di termovalorizzazione.

La struttura delle nostre immobilizzazioni, ed in particolare i notevoli rinnovi eseguiti negli anni scorsi, hanno reso poco significativo l'esborso per investimenti.

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 686.951, e tale incremento è dovuto all'acquisto o alla manutenzione di:

- 1) piazzali per euro 90.623;
- 2) Macchinari per Euro 340.087;
- 3) Attrezzature Industriali Euro 228.564;
- 4) Altre immobilizzazioni per Euro 20.857;
- 5) Acconti a fornitori per Euro 6.820.

Le immobilizzazioni immateriali segnano invece una crescita di euro 5.348 è dovuto all'acquisizione del nuovo Software di gestione.

Il programma di investimenti dovrà essere sviluppato nei prossimi esercizi per dare attuazione alle nuove strategie aziendali.

### **Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102.**

Le rate del finanziamento a 36 mesi concesso in data 19/12/2014 dalla Banca Popolare del Cassinate - Filiale di Cassino sono state nell'esercizio 2014 tutte regolarmente pagate.

### **Indicatori di risultato**

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

### **Indicatori finanziari di risultato**

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

### **Indicatori reddituali**



Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Fatturato	27.650.915	19.177.997
Valore della produzione	32.599.846	23.144.937
Risultato prima delle imposte	820.089	496.423

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Margine operativo lordo (MOL)	4.406.322	3.447.915
Risultato operativo	1.505.996	98.461
EBIT normalizzato	1.581.201	984.059

### **Indicatori economici**

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>ROE netto</b> - (Return on Equity)	28,87	16,43
<b>ROI</b> - (Return on Investment) EBIT/Cap. Inv.	3,75	-0,64
<b>ROS</b> - (Return on Sales) EBIT/Fatt.	3,31	-1,51

## Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
Imm. immateriali	11.091	Capitale sociale	120.690
Imm. materiali	12.382.186	Riserve	801.035
Imm. Finanziarie (comprensiva di crediti oltre i 12 mesi)	2.846.217		
<b>Attivo fisso</b>	<b>15.239.494</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>921.725</b>
Magazzino	587.701		
Liquidità differite	25.169.024		
Liquidità immediate	1.158.851		
<b>Attivo corrente</b>	<b>26.915.576</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>3.873.981</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>37.359.364</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>42.155.070</b>	<b>Capitale di finanziam</b>	<b>42.155.070</b>

## Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	-14.583.864	-13.189.750
Quoziente primario di struttura	0,04	0,03
Margine secondario di struttura	-10.709.883	-13.038.791
Quoziente secondario di struttura	0,30	0,21

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2014	31/12/2013
Quoziente di indebitamento complessivo	62,89	81,25
Quoziente di indebitamento finanziario	22,13	38,76

## Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Margine di disponibilità	-10.443.788	-12.931.072
Quoziente di disponibilità	0,72	0,69
Margine di tesoreria	-11.031.489	-13.366.087
Quoziente di tesoreria	0,70	0,68

I sopra indicati valori, al fine di una corretta rappresentazione degli stessi, sono influenzati dalla presenza di risconti passivi per Euro 16.260.196 e sono relativi alla voce ricavi rinviate agli esercizi futuri in corrispondenza dei progressivi ammortamenti dei lavori di costruzione ed ammodernamento interamente finanziati.

### **Rischi finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Si rappresenta, inoltre, che la ns. società nell'anno 2014 ha confermato le certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001 ed ha ottenuto anche la certificazione ambientale EMAS.

L'Organo amministrativo è, comunque, attento all'ambiente e, in particolare, alle emissioni in atmosfera, anche se, si ribadisce, che tutti i valori delle emissioni sono nei limiti legali.

Come politica aziendale ci si è posti l'obiettivo di arrivare ad avere "ZERO EMISSIONI". Per il perseguimento di tale obiettivo ha dato incarico al PALMER, Istituto Universitario, per verificare se esistono nuove tecnologie in grado di ridurre od eliminare completamente le emissioni di odori in atmosfera del ns. impianto.

A tal proposito si evidenzia che il Tribunale di Roma, riconoscendo che i valori delle emissioni del ns. impianto rientrano tutti nei limiti di legge, ha emesso sentenza relativa alla richiesta di risarcimento danni di alcuni cittadini per la perdita di valore degli immobili limitrofi all'impianto condannando lo stato a risarcire gli attori per il depauperamento del valore degli immobili.

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

### **Composizione del personale**

Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser	Eser	Eser	Eser	Eser	Eser	Eser	Eser	Eser

	Eser .corr	.prec	corr.	.prec	corr.	.prec	corr.	.prec	corr.	.prec
Uomini (numero)	0	0	3	3	18	18	63	65	0	0
Donne (numero)			1	1	5	5	1	1	0	0

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Eser corr.	Eser .prec	Eser corr.	Eser .prec	Eser corr.	Eser .prec	Eser corr.	Eser .prec	Eser corr.	Eser .prec
< a 2 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Da 2 a 5 anni	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
Da 6 a 12 anni	0	0	4	4	23	23	62	64	0	0
Oltre i 12 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Eser corr.	Eser .prec	Eser corr.	Eser .prec	Eser corr.	Eser .prec	Eser corr.	Eser .prec	Eser corr.	Eser .prec
Contratto a tempo	0	0	4	4	23	23	64	66	0	0

indeterminato										
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre tipol.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

### **AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO**

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

### **OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO**

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### **AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

### **OPERAZIONI SU AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### **RIVALUTAZIONE DEI BENI L. 147/2013**

La società, in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 140 e ss. della L. 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), di rivalutare i beni e le partecipazioni come in dettaglio evidenziato in nota integrativa.

### **FATTI DI RILIEVO**

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti negativi di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

Va però segnalata che permane la difficoltà nel recupero dei crediti verso alcuni Comuni.

Il Consiglio di Amministrazione si sta adoperando affinché venga adottato il nuovo modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001.

A tal proposito si evidenzia che la società incaricata della predisposizione del nuovo modello organizzativo ci ha comunicato che il lavoro è in via di ultimazione e si prevede che l'Organo Amministrativo provvederà alla sua approvazione e alla relativa adozione entro il mese di luglio p.v.

Inoltre, sul libero mercato dell'energia e delle telecomunicazioni, sono stati individuati nuovi gestori che consentiranno alla società un risparmio dei relativi costi annuali di circa il 20%.

Per quanto riguarda poi il servizio di trasporto in discarica, a seguito dell'investimento per l'acquisto di un nuovo autocarro, nel 2015 si otterrà un risparmio annuo del servizio di circa Euro 200.000.



## EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Alla luce degli sviluppi del mercato, e del presumibile aumento della concorrenza nel nostro settore, riteniamo quanto mai opportuno la necessità, anche sulla scorta del piano di investimenti e dei costi necessari al perseguimento dell'obiettivo "ZERO EMISSIONI" avere certezze dei quantitativi di R.U. in ingresso al ns. impianto.

Una corretta politica gestionale che ci consenta di programmare le attività almeno nel medio termine.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione intende impostare una nuova politica produttiva, da concordare con la forza-lavoro, in modo che nei prossimi anni non sia più necessario ricorrere a terzi per alcuni servizi e procedere, una volta consolidate ed avute certezze sui quantitativi di R.U. in ingresso al ns. impianto, ad investimenti mirati anche provvedendo ad assunzioni di personale qualificato.

Infine, per quanto riguarda l'aspetto finanziario, riteniamo che il recente calo dei tassi bancari non possa che portare benefici alla nostra azienda.

Prevediamo infatti, alla luce della situazione odierna, una riduzione dell'incidenza degli interessi passivi sul conto economico.

## SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera nella sede secondaria di Atina dove gestisce il centro di trasferimento dei rifiuti prodotti nei Comuni della Val Comino.

## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2014 si è così determinato:

- Utile ante imposte	Euro	820.089	di cui :
- Imposte e tasse dell'esercizio	Euro -	553.994;	
<b><u>Utile netto dell'esercizio</u></b>	<b>Euro</b>	<b>266.095.</b>	

Le imposte dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 553.994 di cui :

- per IRAP ammontano complessivamente ad Euro (330.859);
- per imposte differite ammontano ad Euro (19.750);
- per imposte IRES ad Euro (203.384)

### **CONCLUSIONI**

Signori Azionisti, alla luce di quanto prima esposto, **proponiamo che l'utile dell'esercizio 2014 di Euro 266.095 venga destinato alla riserva straordinaria.**

I fattori che, principalmente, hanno inciso nella gestione 2014 sono:

- 1) Aumento del 29,34% del costo per lo smaltimento e trasporto dei residui di lavorazione alla discarica di Roccasecca;
- 2) Aumento del 42,45% del costo per il ritiro e recupero del CDR;
- 3) Ulteriore accantonamento al Fondo svalutazione credito per Gaia S.p.A. in A.S. per Euro (748.267) e per (Euro 45.321) da riclassifica da Fondo rischi su crediti a Fondo svalutazione crediti ;
- 4) Interessi di mora ai fornitori per Euro (627.252).

**Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2014 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.**

COLFELICE, 25/05/2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Dott. Mauro Vicano

